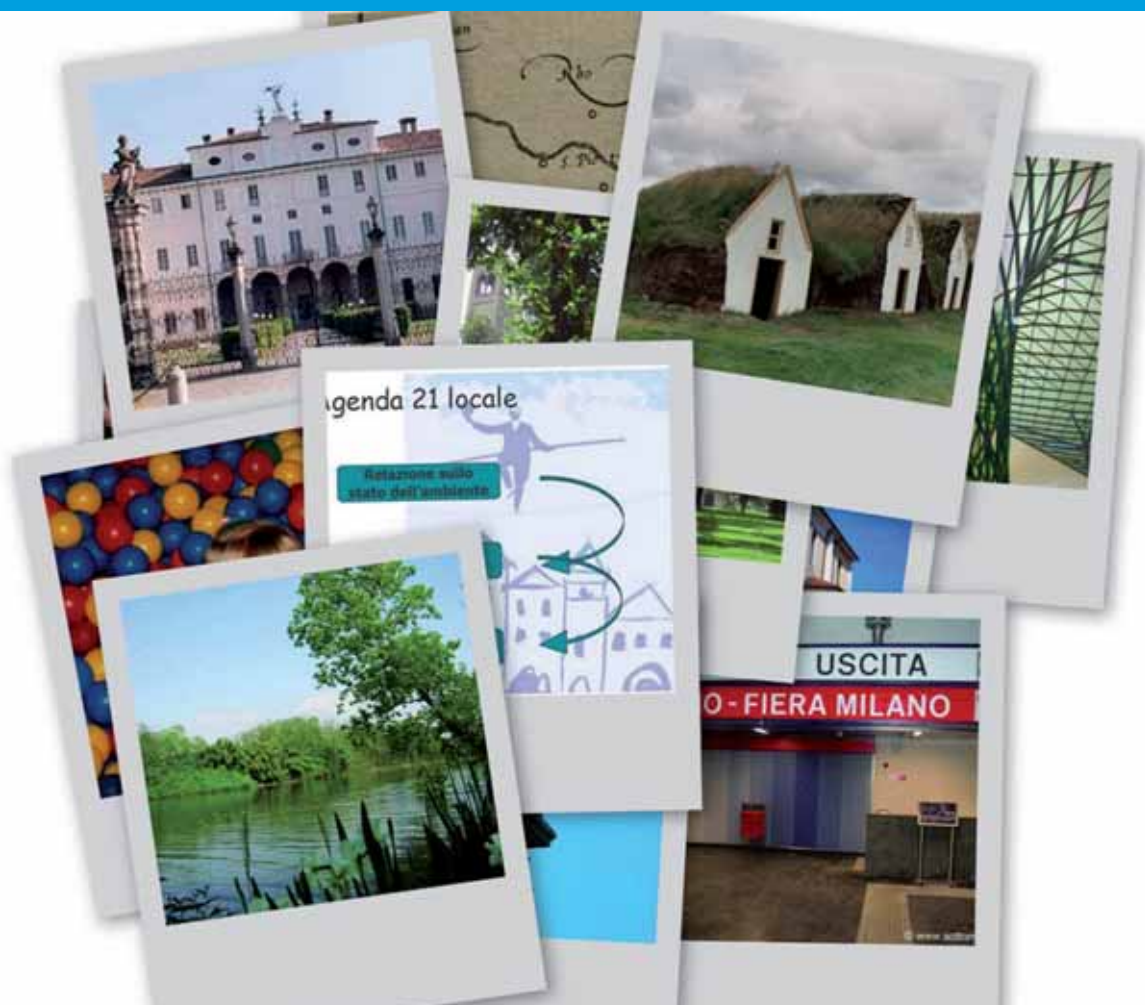


Agenda 21 INTERCOMUNALE DEL RHODENSE



www.agenda21rhodense.it

Comuni di
Cornaredo - Lainate - Pero - Pogliano Milanese
Pregnana Milanese - Rho - Settimo Milanese - Vanzago

Cosa

Lo slogan più noto tra quelli legati all'Agenda 21 è "Pensa globalmente, agisci localmente". Il **fine** dell'Agenda 21 è lo **sviluppo sostenibile**, mentre il **mezzo** per ottenerlo è la **partecipazione**.

E proprio in quest'ottica, in cui lo scambio e la partecipazione sono considerati come fonte di arricchimento profondo, i Comuni del rhodense hanno scelto di associarsi al fine di percorrere assieme il cammino dello sviluppo sostenibile.

Il rhodense ha infatti delle caratteristiche economiche, ambientali, sociali che da sempre ne fanno un territorio molto interdipendente. La qualità dell'aria e dell'acqua, l'utilizzo ed il fabbisogno di energia, i problemi del traffico e le opportunità legate al lavoro e alla situazione economica di questi comuni sono infatti molto simili tra di loro, e spesso si rivela utile, e ancora più spesso necessario, prendere decisioni tutti assieme.

Chi

I comuni di **Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Settimo Milanese, Vanzago** hanno gettato le basi di un progetto di **Agenda 21 Intercomunale**. Questo percorso ha visto la luce nell'ottobre 2006 con la firma di un **Accordo di Programma** da parte di tutti i sindaci coinvolti.

Accanto al comitato formato dai sindaci, che ha funzioni di indirizzo e di controllo, è stato creato anche un ufficio apposito denominato "**Laboratorio 21**", formato da referenti dei settori tecnici di tutti i comuni coinvolti e da alcuni partners esterni.

Il laboratorio 21 si è occupato di diversi progetti, tra cui:

- raccogliere e scambiarsi le "buone pratiche" già in corso d'attuazione presso i singoli comuni;
- raccogliere i dati più significativi su ambiente e sostenibilità ed organizzarli in "indicatori";
- effettuare un'indagine statistica sugli spostamenti e sulla soddisfazione dei bambini delle scuole elementari;
- realizzare il sito internet www.agenda21rhodense.it.

Questo volumetto riporta in maniera agile e divulgativa i primi risultati di questo lavoro.

Come

Iniziamo introducendo la "**visione**" di ciascuno degli otto comuni in materia di ambiente e sviluppo sostenibile; proseguiamo presentando una sintetica **Relazione sullo Stato dell'Ambiente**, composta dai più significativi tra gli Indicatori Comuni Europei (ICE). Concludiamo con il *focus* su due degli indicatori in particolare: quelli relativi alla **mobilità** e alla **soddisfazione**. L'indagine è stata condotta con degli intervistati d'eccezione: oltre **trecento bambini** delle scuole dell'obbligo del nostro territorio.

Buona lettura a tutti!

Le Amministrazioni Comunali del rhodense



Disseminati
nell'immensità del tempo, [...], si radunano
quegli atomi che, aggregandosi in un attimo,
divengono spesso origine di grandi cose,
della terra, del mare, del cielo e di tutti
i viventi.

Lucrezio
"De Rerum Natura"
libro I (trad. P. Sanasi)

Appuntamenti per il XXI secolo

Nella nostra agenda noi segniamo gli appuntamenti che non dobbiamo perdere, prendiamo nota delle cose da fare. Centottanta governi della Terra hanno scelto di fare lo stesso quando si sono riuniti nel 1992 nell' **"Earth Summit" di Rio de Janeiro**: hanno stilato un ampio catalogo di tutte quelle pratiche ed azioni che saranno gli appuntamenti irrinunciabili per l'umanità, l'ambiente, l'economia e la società nel secolo XXI: il nome di questo catalogo è "Agenda 21".

Il documento è nato dalla presa di coscienza del fatto che le società umane non possono continuare sulla strada finora percorsa, aumentando il divario economico tra le varie nazioni e tra gli strati di popolazione all'interno delle nazioni stesse, incrementando la povertà, la fame, le malattie, l'analfabetismo e causando il continuo deterioramento degli ecosistemi dai quali dipende il mantenimento della vita sul pianeta.

Le società umane non possono però fermare tutto a un tratto le loro attività, perché questo sarebbe forse un rimedio peggiore del male: la strada proposta dall'Agenda 21 è allora quella di uno sviluppo equilibrato, armonioso, rispettoso delle risorse naturali e delle differenze tra popoli e nazioni: in una parola, uno sviluppo **"sostenibile"**.

Secondo due delle definizioni più ampiamente accettate, lo sviluppo sostenibile è quello sviluppo che *"soddisfa i bisogni della presente generazione senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri."* (World Commission on Environment and Development, 1987 – "Our Common Future") e che *"garantisce a ognuno i servizi ambientali, sociali ed economici di base, senza minacciare l'evoluzione dei sistemi (naturale, costruito e sociale) dai quali dipendono tali servizi"* (ICLEI, 1994 – "Local Agenda 21 Model Communities Programme").

Come si può facilmente immaginare, le cose da fare per migliorare il mondo in cui viviamo sono tante: *come stabilire allora le priorità?* L'Agenda 21 ci dice anche questo: poiché ogni realtà locale è diversa per lingua, leggi, costumi e risorse disponibili, dev'essere la comunità locale a stabilire quali sono le azioni da intraprendere. Il capitolo 28 del documento Agenda 21 introduce il concetto operativo di "Agenda 21 **locale**":

"Ogni autorità locale deve dialogare con i propri cittadini, le organizzazioni locali e le imprese private e adottare infine un'Agenda 21 Locale."

Questa consultazione permetterà alle autorità di acquisire informazioni preziose per formulare le migliori strategie. Il processo di consultazione renderà inoltre più chiaro ai cittadini il concetto di sviluppo sostenibile. [...]

Le strategie adottate potranno infine essere realizzate grazie a finanziamenti locali, regionali, statali e internazionali."

Il documento che ha dettato le strategie per l'Agenda 21 locale è stato la **Carta di Aalborg**, redatta nel 1994, in occasione del primo vertice delle "Città europee sostenibili". La Carta ha previsto che nei processi di Agenda 21 locale venga innanzitutto

effettuata una diagnosi dell'ambiente alla luce di indicatori che tengano in considerazione anche economia e società ("**Relazione sullo stato dell'Ambiente**"). In seguito, gli attori locali (associazioni, enti, cittadini, imprese) vengono raccolti in un "**Forum**" che discute e sceglie quali sono le azioni più importanti.

A quel punto si stabilisce nel dettaglio quali sono i risultati che si vogliono raggiungere e si redige un "**Piano d'azione locale**", il vero e proprio strumento principe dell'Agenda 21 locale, che detta quali saranno gli impegni per tutti negli anni successivi.

La carta di Aalborg (1994)

La Carta di Aalborg è suddivisa in tre parti:

- la **prima parte** definisce i principi generali dell'azione ambientale e illustra in particolare il concetto di *sostenibilità locale*;
- la **seconda parte** riguarda la Campagna delle *Città europee sostenibili*;
- la **terza parte** tratta infine il processo di attuazione dell'Agenda 21 a livello locale, ovvero i piani di *azione locale* per la sostenibilità.





La nostra idea è che l'unione nasca dalla consapevolezza della diversità.

Ancora una volta **“pensiamo globalmente, agiamo localmente”**. In questa sezione ogni Comune descrive il proprio particolare approccio ad Agenda 21.



Cornaredo

Il Comune di Cornaredo, già negli anni 70, con i primi strumenti di pianificazione del territorio ha considerato l'importanza e l'attenzione agli aspetti di qualità urbana e ambientale, preservando alla edificazione aree strategiche e creando un sistema di verde e di servizi pubblici, la cosiddetta “Spina dei Servizi”, tale da caratterizzare uno sviluppo del tessuto urbano in stretta sintonia con le esigenze di sostenibilità ambientale.

Nel corso degli anni si sono consolidati ed arricchiti i rapporti di collaborazione con le Associazioni ambientaliste presenti sul territorio, finalizzati alla valorizzazione dei fontanili, alla creazione e gestione di un bosco planiziale “Dario Cini”, alla forestazione di aree pubbliche, alla valorizzazione di un'antica ghiacciaia e alla realizzazione di un museo contadino presso la Cascina Favaglie sede del nuovo Punto Parco Agricolo Sud Milano.

In ambito scolastico prosegue l'impegno dell'Amministrazione Comunale nel garantire la consolidata collaborazione volta al sostegno delle attività di educazione ambientale come importante elemento complementare di approfondimento nella didattica.

E' stata posta particolare attenzione ai temi dell'inquinamento acustico, atmosferico ed elettromagnetico, attivando strumenti di pianificazione, di prevenzione e di controllo nell'ambito del contesto urbano. Citando il pensiero di un noto ambientalista: “Soddisfare i nostri bisogni senza compromettere le risorse naturali indispensabili a soddisfare gli stessi bisogni delle generazioni future”, l'impegno per la tutela del nostro territorio e dell'ambiente sarà sempre vivo e costante.

Contatti: ecologia@comune.cornaredo.mi.it - www.comune.cornaredo.mi.it



Lainate

Per sostenibilità s'intende l'insieme di relazioni tra le attività umane, la loro dinamica e il nostro pianeta, il quale ha sviluppi generalmente più lenti.

Queste relazioni devono essere tali da permettere alla vita umana di continuare, agli individui di soddisfare le loro necessità e alle diverse culture umane di svilupparsi, in modo tale che le variazioni apportate alla natura dalle attività umane stiano entro certi limiti così da non distruggere la nostra terra.

Se riuscissimo ad arrivare a un'economia ad equilibrio sostenibile, le future generazioni potrebbero avere almeno le stesse opportunità che la nostra generazione ha avuto: è un

rapporto tra economia ed ecologia, in gran parte ancora da costruire, che passa dalla strada dell'equilibrio sostenibile e dalla pianificazione delle nostre piccole ma importanti realtà locali.

Contatti: ecologia@linate.inet.it - www.comune.linate.mi.it



Pero

L'Amministrazione comunale di Pero identifica in Agenda 21 Locale lo strumento per attuare i principi della sostenibilità nelle proprie scelte di pianificazione e programmazione secondo principi di trasparenza e partecipazione alle scelte pubbliche. Cominciando dal nome "**Agenda**", come piano di lavoro e di impegno; "**21**" cioè il secolo dal quale è necessario cominciare a tenere conto in maniera responsabile degli effetti delle nostre azioni; "**Locale**", come dimensione da cui iniziare ad affrontare e risolvere le criticità locali, contribuendo quindi dal basso anche alla soluzione dei grandi problemi globali. Nella pratica, l'Agenda 21 si traduce in un programma operativo in grado di coniugare la tutela dell'ambiente con lo sviluppo economico e la crescita sociale.

L'Agenda 21 Locale si concretizza nell'avvio di un processo che nasce dalla scelta volontaria e condivisa tra più attori locali (Rhodense) con lo scopo di definire obiettivi comuni e tradurli in una strategia integrata e azioni attuabili con il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti. Obiettivi, strategia e azioni compongono un piano di azione che è il risultato materiale e più visibile del processo.

La portata innovativa dell'Agenda 21 risiede però proprio nel suo carattere di **percorso consapevole per il miglioramento ambientale e socio economico continuo**, al quale prendono parte -ognuno per le proprie possibilità e competenze- tutti gli attori sociali, economici e istituzionali attivi sul territorio.

Contatti: fabio.radice@comune.pero.mi.it - www.comune.pero.mi.it



Pogliano Milanese

Il Comune di Pogliano Milanese aderisce al processo di Agenda 21 intercomunale Rhodense con l'intento di dare concreta attuazione al principio di raggiungere uno sviluppo che sia sostenibile per l'intero ecosistema ambientale.

Infatti per il Comune di Pogliano uno degli obiettivi primari è quello di raggiungere uno sviluppo economico e sociale nel rispetto dell'ambiente e questo risultato è certamente più concreto attraverso collaborazioni e azioni comuni con vantaggio sia della collettività locale sia di tutta l'area del Rhodense.

L'Amministrazione Comunale ha già realizzato alcuni interventi operando in un'ottica di sviluppo sostenibile del proprio territorio ed altri ne sta realizzando: raccolta differenziata dei rifiuti da più di dieci anni, gestione calore delle strutture pubbliche per il risparmio energetico, adesione al parco locale di interesse sovracomunale del basso Olona, realizzazione del 1° lotto del progetto piste ciclabili. Attraverso questi progetti e quelli che ancora verranno e soprattutto attraverso l'adesione al processo di Agenda 21 intercomunale del Rhodense, il Comune di Pogliano cercherà di condurre tutte le azioni di interesse comune che provvederanno ad uno sviluppo economico e sociale nel rispetto dell'ambiente.

Contatti: info@poglianomilanese.org - www.poglianomilanese.org



Pregnana Milanese

Il comune di Pregnano Milanese ha attuato in questi ultimi anni una politica mirata allo sviluppo sostenibile del territorio attraverso le seguenti realizzazioni:

- i parchi , il verde pubblico e l'arredo urbano hanno reso gradevole il territorio;
- una viabilità non caotica, ma attenta soprattutto a ciclisti e pedoni è stato un obiettivo primario;
- i controlli messi in atto sulle strade e nelle zone particolarmente sensibili sono indice di una costante attenzione per la sicurezza del paese e dei cittadini;
- la tecnologia di internet è diventata patrimonio del comune per servire meglio e con più tempestività i cittadini;
- i pannelli fotovoltaici sul tetto della materna e del cimitero sono contributi dell'amministrazione alla vita quotidiana per vivere nel rispetto di tutto quanto ci circonda;
- la scelta di installare pannelli solari su altri edifici pubblici testimoniano un'attenzione alle fonti di energia alternative;
- lo smaltimento differenziato dei rifiuti, le giornate ecologiche attuate e il rinnovo dell'ecocentro hanno portato un beneficio ambientale e una maggiore coscienza ecologica;
- dai disabili, ai giovani, agli anziani e ai minori la risposta dell'amministrazione è arrivata con servizi mirati e diretti nel sostegno della persona.

L'obiettivo rimane quello di contribuire a migliorare gli standard di vita attuando innovazioni nel rispetto della tradizione e della storia del territorio, proteggendo e gestendo meglio l'ambiente per un futuro più sano e sereno per l'intera comunità.

Contatti: ecologia@comune.pregnana.mi.it - www.comune.pregnana.mi.it



Rho

Il Comune di Rho da tempo è avviato sulla strada dello sviluppo sostenibile, promuovendo **"buone pratiche"** quali lo smaltimento differenziato dei rifiuti, il teleriscaldamento, progetti di educazione ambientale con i bambini.

Da due anni a questa parte, si è scelto di coordinare tutte queste attività dando vita ad un processo consapevole di **Agenda 21**.

La **sostenibilità "a tre lati"** promossa dal processo di Agenda 21 è un processo che coinvolge tutti gli aspetti del territorio: **sociale, economico, ambientale**, in modo che tutti si influenzino e completino a vicenda.

Il progetto, anzi il processo di Agenda 21 del Comune di Rho ha cercato finora di muoversi su più fronti, ed ha ottenuto i suoi primi risultati concreti: la redazione **della Relazione dello Stato dell'Ambiente**, distribuita a tutti i cittadini, l'integrazione del **Piano Territoriale degli Orari**, la partecipazione alla **rete delle Città sostenibili** promossa dalla V Conferenza europea "Sevilla 2007".



...E siccome la sostenibilità ha bisogno della partecipazione corale, Rho si è unita ai Comuni del territorio rhodense (Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano, Pregnano, Rho, Settimo), promuovendo l'organizzazione di una **Agenda 21 Intercomunale del rhodense**. La strada dello sviluppo sostenibile non può essere un processo ristretto, ma arricchisce profondamente il singolo con l'integrazione delle idee di tutti.

Contatti: agenda21@comune.rho.mi.it - www.comune.rho.mi.it



Settimo Milanese

Il Comune di Settimo Milanese intende attivare ogni strumento utile nella direzione dello sviluppo sostenibile del territorio e delle attività umane. Tale obiettivo si ritrova nel programma di governo dell'Amministrazione Comunale che, nella medesima ottica, ha sottoscritto l'accordo con i Comuni dell'Area del Rhodense per un processo di Agenda 21 intercomunale, mirato ad utilizzare le reciproche potenzialità e dare vita a collaborazioni stabili e azioni comuni in tema di sostenibilità ambientale.

L'attività del Comune di Settimo Milanese si è già concretizzata in alcuni interventi strategici: la sistemazione a verde di parti significative del tessuto urbano e la realizzazione del Piano Urbano del Traffico con l'attuazione di interventi per la moderazione del traffico ed il completamento della rete ciclabile cittadina. Attualmente è in corso di svolgimento l'Audit Energetico degli edifici comunali in vista della loro Certificazione Energetica. Inoltre è allo studio l'integrazione del Regolamento Edilizio Comunale con l'introduzione di norme in materia di efficienza energetica degli edifici e risparmio energetico, sulla base delle linee guida della Provincia di Milano.

Sono stati avviati gli studi per la redazione del Piano di Governo del Territorio e dei processi correlati (Valutazione Ambientale Strategica e Piano dei Servizi) che, unitamente alla risultante delle consultazioni dei cittadini e delle istituzioni locali, costituiranno la base dati per il Rapporto Comunale sullo Stato dell'Ambiente.

Contatti: tecnico@comune.settimomilanese.mi.it - www.comune.settimomilanese.mi.it



Vanzago

L'Amministrazione Comunale di Vanzago aderisce al progetto di Agenda 21 intercomunale del rhodense nella piena condivisione dei principi di sviluppo sostenibile su cui si basa.

Agenda 21 rappresenta per il Comune la possibilità per valorizzare, in una dimensione sovracomunale, sinergie comuni perfettamente in linea con gli obiettivi del proprio programma amministrativo al fine di favorire equità sociale, economica e sostenibilità ambientale, migliorando la vivibilità nel nostro paese.

I progetti e le iniziative già attuate, in corso o in previsione, orientate alla gestione e al sostegno dello sviluppo sostenibile dell'ambiente e della comunità locale, si riferiscono a diversi ambiti sociali, economici, ambientali e territoriali e tendono a promuovere un miglioramento complessivo della qualità della vita dei cittadini, sulla base degli interessi degli attuali fruitori, ma anche delle generazioni future.

Si tratta di mettere in rete comuni sensibilità, civili interessi e buone pratiche in tema di sviluppo durevole e sostenibile per indirizzare l'azione amministrativa per accrescere la soddisfazione di tutti i soggetti presenti sul territorio per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali a vantaggio della collettività.

Perseguire attivamente un modello urbano sostenibile e di qualità significa per il nostro Comune perseguire e potenziare i seguenti interventi:

- una pianificazione attenta del territorio;
- adeguati programmi sociali, sanitari, occupazionali ed abitativi;
- potenziamento dei servizi culturali, ricreativi, sportivi e delle attività di animazione ludiche;
- modelli sostenibili di mobilità urbana;
- manutenzioni costanti ed interventi che mirano al risparmio energetico;
- un aumento dell'accessibilità alle aree verdi;
- una valorizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti.

Contatti: settore.tecnico@comune.vanzago.mi.it - www.comune.vanzago.mi.it

Per poter fotografare e valutare qual è lo stato dell'ambiente in un determinato momento è essenziale dotarsi di una serie di indicatori appropriata. La scelta degli Indicatori è fondamentale per poter quantificare gli aspetti sociali, ambientali e sociali del territorio considerato.

In una società si eseguono misure "tradizionali", che considerano i cambiamenti in uno specifico settore della società, come se questo fosse completamente indipendente dagli altri. Ad esempio, il **Prodotto Interno Lordo** (P.I.L.) misura il quantitativo di ricchezza prodotta in una nazione. Esso è essenzialmente riferito al benessere economico. **Il concetto di sostenibilità presuppone invece una visione integrata del mondo.** È necessario quindi introdurre degli indicatori che tengano in considerazione il fatto che differenti settori della società possono essere strettamente connessi tra loro.

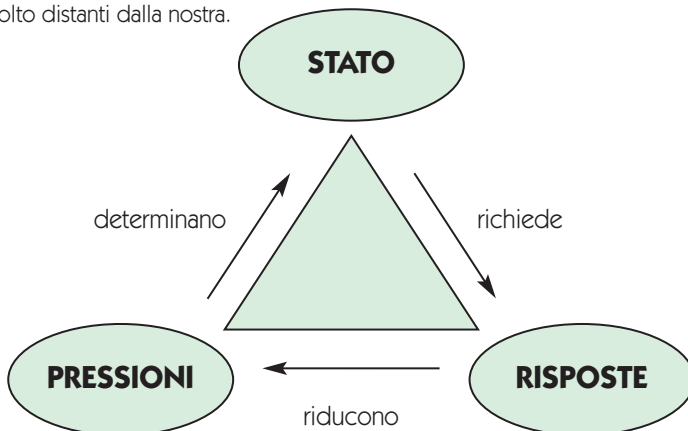
Per la nostra Relazione sullo Stato dell'Ambiente abbiamo scelto di adottare il modello definito PSR (Pressioni, Stato, Risposte). Questo modello è stato sviluppato negli anni Settanta in Nord America ed in seguito adottato da vari organismi, tra cui la Commissione Europea. La caratteristica di questi indicatori è quella di considerare l'ambiente includendo nell'analisi anche variabili non ambientali.

Parleremo di indicatori di **stato ("S")** se ci riferiremo al calcolo e alla misurazione di situazioni di fatto in un preciso momento temporale. Gli indicatori di stato fanno riferimento alla qualità dell'ambiente in tutte le sue componenti e alla qualità e quantità delle risorse disponibili.

Definiremo indicatori di **pressione ("P")** quelli che determinano la pressione esercitata dalle attività umane sull'ambiente in un determinato periodo temporale. Gli indicatori di pressione sono normalmente espressi in termini di emissioni o consumo di risorse.

Infine, intenderemo per indicatori di **risposta ("R")** quelli che ci permettono di determinare come reagisce o come potrebbe reagire la comunità a determinati cambiamenti in atto. Gli indicatori di risposta sono necessari per mitigare o prevenire impatti negativi dell'attività umana e, rispetto a quelli di pressione o di stato, sono ancora in fase di sviluppo.

Il set base di indicatori che trovate nella tabella di seguito prende le mosse dalla serie dei cosiddetti **Indicatori Comuni Europei ("ICE")**, proposti nel 1999 dalla Commissione Europea: si tratta di indicatori sintetici, cifre che riassumono in sé più di un dato. Sono ormai validamente testati: pur essendo pochi sono ritenuti scientificamente validi e perfettamente in grado di fotografare la situazione di ambiente/economia/società in un determinato momento. Infine, hanno il vantaggio di permettere comparazioni con altre realtà, spesso anche molto distanti dalla nostra.



Relazione sullo stato dell'ambiente

Tematica	Indicatore	Fonte Dati	TIPO
Società	Indice di vecchiaia (pop.>=65/pop.<=14*100)	ISTAT 2001 e Anagrafe comunale	P
Società	Numero abitanti	Anagrafe comunale	S
Mobilità	Sicurezza stradale (numero incidenti) 2005 - 2006	Polizia Locale PIANI URBANI del TRAFFICO	P
Mobilità	Percentuale pendolari che utilizzano il trasporto pubblico locale	Provincia di Milano DC Pianificazione e assetto del territorio anno 2005	R
Mobilità	Percentuale pendolari che utilizzano auto privata	Ecosistema Metropolitano*	P
Uso e qualità del suolo e del sottosuolo	Superficie territoriale comunale ST (km ²)	Relazione PRG ISTAT 2001	S
Uso e qualità del suolo e del sottosuolo	Indice Consumo di Suolo ICS (Percentuale superficie Urbanizzata/Sup. Totale)	Rielaborazione Dati PGT	P
Uso e qualità del suolo e del sottosuolo	Intensità d'uso:n. abitanti per km ² nel suolo urbanizzato (ab/km ²)	Dati PGT	P
Uso e qualità del suolo e del sottosuolo	Volumi edilizi nuova costruzione sull'area urbanizzata (m ³ /ha)	Provincia di Milano DC Pianificazione e assetto del territorio anno 2005 Ecosistema Metropolitano*	P
Uso e qualità del suolo e del sottosuolo	Percentuale aree protette: estensione delle aree protette come percentuale dell'area amministrativa totale	PRG e verifiche condotte per compilazione scheda provinciale recente variante urbanistica Dati per PGT dalla Provincia di Milano	R
Uso e qualità del suolo e del sottosuolo	Densità abitativa (ab/km ²)	ISTAT 2001 e PRG	P
Uso e qualità del suolo e del sottosuolo	Superficie parchi urbani/abitanti (m ² /ab)	SIT Dati PGT	R
Qualità dell'aria	Qualità dell'aria locale	ARPA Lombardia 2005	S – ICE A5
Qualità dell'aria	Emissioni equivalenti di gas in atmosfera (CO ₂)		P – ICE A2
Rumore	Comuni dotati di Piano di Zonizzazione Acustica	Piano di zonizzazione acustica	P – ICE B8
Rifiuti	Produzione procapite di rifiuti (kg/ab)	Provincia di Milano DC Pianificazione e assetto del territorio anno 2005 Ecosistema Metropolitano*	P
Rifiuti	Percentuale di raccolta differenziata	Provincia di Milano DC Pianificazione e assetto del territorio anno 2005 Ecosistema Metropolitano*	R

* **NOTA:** al fine di rendere omogenei i dati, si sono presi in considerazione i valori calcolati dalla Provincia di Milano (Ecosistema Metropolitano), che talora possono differire da quelli comunali nella metodologia di rilevazione

Relazione sullo stato dell'ambiente

PROVINCIA	CORNAREDO	LAINATE	PERO	POGLIANO M.se	PREGNANA M.se	RHO	SETTIMO M.se	VANZAGO
136	123,63	120,40	137,41	107,60	133,00	130,72	98,30	98,08
3.869.037 dato Provincia di Milano	20.451	24.430	10.260	8.196	6.168	50.623	18.626	8.175
30.000 incidenti - 250 morti - 40.000 feriti dato Provincia di Milano	114	214	75	52	21	342	72	16
21%	24%	29%	24%	20%	20%	22%	23%	20%
79%	76%	71%	76%	80%	80%	78%	77%	80%
1.982	10,96	12,93	5,01	4,69	4,92	22,39	10,77	6,40
36,00%	42,40%	59,90%	83,00%	48,70%	28,00%	53,95%	45,77%	26,16%
5.422	4.400	3.154	2.468	3.588	4.477	4.191	3.778	4.884
145	118	180	0	131	4	42	70	165
52	0	0	0	37,84% Oasi WWF: superficie di 189.530 m ²	0	8,49% Parco Agricolo Sud Milano e altro: superficie di 1.900.900 m ²	47,35% Parco Agricolo Sud Milano: superficie di 5.100.000 m ²	48,98% Oasi WWF e Parco Agricolo Sud Milano: superficie di 3.134.800 m ²
1.952,09	1.823,15	1.879,20	2.048,80	1.747,54	1.251,00	2.238,01	1.729,43	1.277,34
18,8	16,62	10,8	16,85	9,52	12,97	8,78	22,01	16,20
SO ₂ =8.465; Nox=52.263; CO=179.354; CO ₂ =22.221; N ₂ O= 2.448; PM _{2.5} =5.266; PM ₁₀ =6.026; PTS=6.842; Precurs. O ₃ = 194.112								
Totale inquinanti nella Provincia di Milano, anno 2003 (misurati in t/anno per SO ₂ , Nox, CO, N ₂ O, PM _{2.5} , PM ₁₀ , PTS, Precurs. O ₃ ; kt/anno per CO ₂)								
24.987 kt di CO ₂ eq. nell'anno 2003 nella provincia di MI								
Comuni con Piano "approvato" 100; con Piano "adottato" 27; con Piano "in predisposizione" 30; Senza zonizzazione 32	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No
486	523	466	647	516	458	620	583	402
41%	41%	51%	39%	49%	47%	30%	40%	56%



Il primo, e uno dei più importanti indicatori ICE, è la **“soddisfazione generale dei cittadini con riferimento al contesto locale”**. Tutto il processo di Agenda 21, d'altronde, mira a promuovere uno stile di vita sostenibile, in cui l'uomo sia parte integrante nel territorio che vive, e non un semplice “passeggero”.

Come osservatori attenti e privilegiati, spesso più liberi dai condizionamenti degli adulti, i bambini sono uno specchio prezioso della vivibilità di un territorio, soprattutto perché vi si accostano con l'immediatezza di chi vuole stare bene e godere di un luogo o di un momento senza secondi fini e senza calcoli.

Sono stati intervistati dunque i piccoli cittadini degli otto comuni. **363 bambini** delle quarte e quinte elementari (un campione statisticamente non rappresentativo), hanno potuto “dire la loro” sul territorio in cui vivono, attraverso un questionario, articolato in semplici domande.

I bambini guardano la città

Utilizzando un tono giocoso, abbiamo chiesto ai bambini di parlare delle loro abitudini, della loro percezione del territorio in cui vivono. Abbiamo cercato di fare nostro il loro sguardo sulla città, sugli spazi, chiedendo loro di individuarli come piacevoli o sgradevoli, distinguendo **“luoghi belli”** e **“luoghi brutti”**.

Tra i “luoghi belli”, viene in primo luogo indicato **l'oratorio** (per il 30,85% degli intervistati) e il **parco** (per il 13,64%), in particolare perché percepiti come luoghi “divertenti” (69,28%), che offrono possibilità di gioco e svago. I bambini fruiscono degli **spazi verdi** (82, 23% conosce i parchi cittadini), ma soprattutto di quelli **privati** (54,96% frequenta il giardino di casa; solo il 7,58% va al parco dopo la scuola).

Parallelamente a quelli belli, infatti, tra i “luoghi più brutti” compare ancora il **parco**, con la precisazione che viene percepito come brutto quando “non ci si può giocare”

(12,67%), e la **strada** (10,19%), che non piacciono perché “inquinati” (22,59%) e “sporchi”, “trascurati” (20,18%). A questi, in misura minore, si affianca il disagio di non riuscire a sentire un luogo come proprio, per “mancanza di compagnia” (4,96%) o per l’impossibilità di goderne, a causa del “traffico” (4,27%).

La mobilità dei bambini

Sempre attraverso lo stesso questionario, abbiamo domandato ai piccoli cittadini notizie sui loro spostamenti quotidiani. Come compiono il percorso tra casa e scuola, quali mezzi usano o vorrebbero usare nel tempo libero, e se si sentono “sicuri” e “autonomi” nel muoversi.

E’ emerso che buona parte dei bambini va a scuola in macchina (52,92% va e il 46,68% torna), accompagnato da un adulto (79,35%).

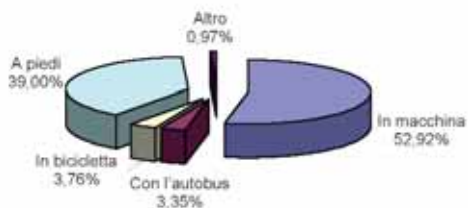
Molti di loro, però, non hanno paura di muoversi da soli e si sentono sicuri negli spostamenti (70,48% “sempre”, 18,11% “quasi sempre”) e si muoverebbero molto volentieri in bicicletta o a piedi (92,09%): e forse proprio la possibilità di scoprire autonomamente e appropriarsi dello spazio è un passo fondamentale nella percezione di un’appartenenza alla città.

Girotondo di tutto il mondo

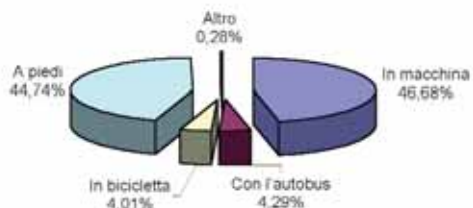
Filastrocca per tutti i bambini,
per gli italiani e gli abissini,
per i russi e per gli inglesi,
gli americani ed i francesi,
per quelli neri come il carbone,
per quelli rossi come il mattone,
per quelli gialli che stanno in Cina,
dove è sera se qui è mattina,
per quelli che stanno in mezzo ai ghiacci
e dormono dentro un sacco di stracci,
per quelli che stanno nella foresta
dove le scimmie fan sempre festa,
per quelli che stanno di qua o di là,
in campagna od in città,
per i bambini di tutto il mondo
che fanno un grande girotondo,
con le mani nelle mani,
sui paralleli e sui meridiani.

Gianni Rodari
“Filastrocche in cielo e in terra”
Einaudi, 1960

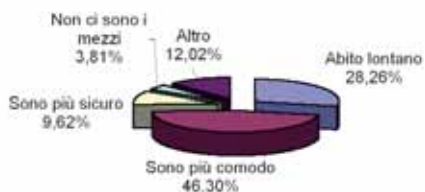
Come vai a scuola?



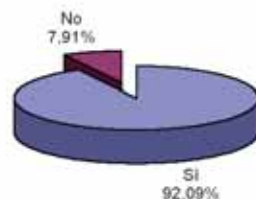
Come torni a casa?



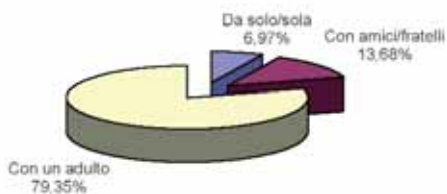
Se usi l'auto, perché non usi altri mezzi?



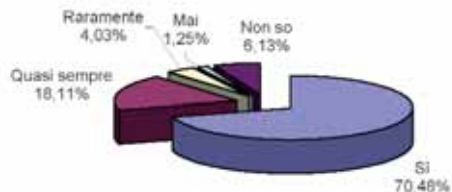
Ti piacerebbe andare a scuola a piedi o in bici?

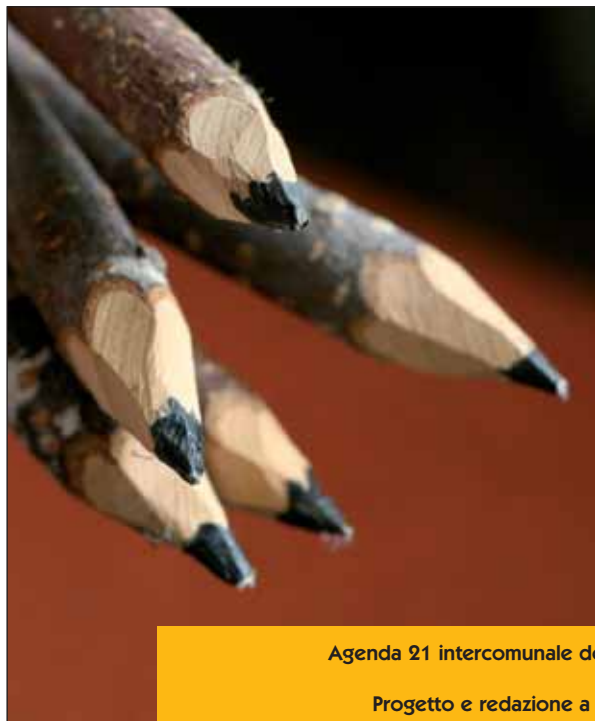


Di solito, con chi vai a scuola?



Ti senti sicuro negli spostamenti?





Agenda 21 intercomunale del rhodense

Progetto e redazione a cura di

Lucia Coletti e Ivano Colombo

Gruppo di lavoro intercomunale

Elisabetta Amariti
Luca Beatrice
Luisa Bellina
Marco Buzzi
Enrico Cerasoli
Redeo Cominoli
Daniela De Simone
Gianpiero Galati
Riccardo Gavardi
Bruno Massignan
Nadia Mazzucchelli
Federica Pedotti
Fabio Radice
Virna Sironi

Sito web a cura di Ra Computer

www.racomputer.it

Desideriamo esprimere il nostro ringraziamento particolare ad A.R.P.A. Lombardia per i dati forniti, agli insegnanti delle scuole elementari degli otto comuni per la loro preziosa collaborazione e a tutti gli uffici comunali che hanno partecipato al processo fornendo i dati per gli indicatori.

I testi della presente pubblicazione possono essere liberamente riprodotti, a condizione che ne venga citata la fonte.

Stampato nel mese di aprile 2007
su carta riciclata sbiancata senza cloro
da Industria Grafica Rabolini - Parabiago
Tel. 0331.551.417 - www.industriagraficarabolini.com

